

TRIBUNALE

In un primo tempo la Procura di Rovereto aveva chiesto l'archiviazione del fascicolo a carico di ignoti ma gli autori dell'esposto (Perugini e Tonelli) hanno fatto opposizione

Tra gli indagati i componenti la commissione edilizia. Udiienza preliminare il 20 giugno. E il caso approda in Parlamento: interrogazione di Bonelli (Europa Verde)

Abuso d'ufficio, nei guai Morandi e altri 5

Chiesto il rinvio a giudizio per il caso «ex Panorama»



Il complesso residenziale realizzato sul sedime dell'ex Hotel Panorama; a sinistra il sindaco Gianni Morandi

NAGO TORBOLE - Il caso è molto complesso e si trascina da anni ma almeno adesso un punto fermo c'è: la Procura della Repubblica di Rovereto ha chiesto il rinvio a giudizio del sindaco di Nago Torbole Gianni Morandi e di tutti e cinque i componenti la commissione edilizia con l'accusa di «abuso d'ufficio» nell'ambito di un filone d'inchiesta che riguarda la concessione edilizia per la realizzazione del complesso residenziale di lusso sul sedime dell'ex Hotel Panorama, lungo la strada che sale alle Busatte. La data dell'udienza preliminare è già stata fissata: sarà il prossimo 20 giugno (eventuali rinvii permettendo) e prima di allora i legali di fiducia degli indagati potranno presentare memorie difensive o chiedere di essere interrogati (cosa peraltro in parte già fatta) per confutare le accuse mosse dall'autorità giudiziaria. I fascicoli aperti su una storia che va avanti da decenni sono due: quello appunto in cui viene contestato il reato di «abuso d'ufficio» e un secondo procedimento aperto con l'ipotesi di reato di «abuso edilizio» e che vede coinvolto sempre il primo cittadino di Nago Torbole. La parte che a giugno approderà davanti al giudice del tribunale di Rovereto prende le mosse da un esposto presentato dall'attuale consigliere comunale di minoranza Giovanni Johnny Perugini (capogruppo di Progetto Comune) e da Eraldo Tonelli quattro anni or sono, nel 2019. All'epoca il fascicolo venne aperto contro ignoti e dopo alcuni accertamenti l'allora procuratore capo della Repubblica di Rovereto Aldo Celenta-

no presentò richiesta di archiviazione contro la quale il legale di fiducia di Perugini e Tonelli, l'avvocato Andrea Tomasi di Rovereto, ha a sua volta presentato opposizione fornendo nuovi elementi ritenuti importanti per far luce sulle presunte responsabilità di un'operazione discussa non da ieri. Da qui la richiesta di rinvio a giudizio e adesso la fissazione dell'udienza preliminare che potrebbe portare al processo o a riti alternativi, se richiesti dai legali dei vari imputati. La vicenda nel frattempo sta avendo anche una eco nazionale per effetto di un'interrogazione parlamentare depositata proprio in questi giorni dal deputato Angelo Bonelli, segretario di Europa Verde. L'interrogazione è indirizzata sia al ministro di giustizia Carlo Nordio (Fratelli d'Italia) che al collega della cultura Gennario Sangiuliano (indipendente ma anch'egli vicino al partito della premier Giorgia Meloni). Nell'interrogazione il deputato verde ricostruisce la vicenda secondo la tesi presentata nell'esposto da Perugini e Tonelli e chiede ai due ministri se siano a conoscenza dei fatti. Bonelli vuole sapere se - scrive testualmente nell'interrogazione - «non si ritenga di dover procedere, in autotutela, all'annullamento dei titoli edilizi abilitativi relativi all'immobile a tutela del vincolo paesaggistico e se non si ritenga necessario promuovere ogni iniziativa di competenza in ordine alle ragioni per le quali non siano state rispettate e applicate le sentenze della Corte di appello di Venezia e del Tat di Trento dopo l'accertamento degli abusi

riscontrati sull'immobile e dell'annullamento dei titoli autorizzativi, consentendo - scrive ancora il parlamentare verde - al comune di Nago-Torbole non solo di omettere l'emissione di do-

verosa ordinanza di demolizione, ma di rilasciare un ulteriore permesso a costruire, per i medesimi volumi che, davanti al TAR, non è stato in grado di giustificare come interamente legiti-

timi non disponendo più dei titoli edilizi, con aumento di cubatura dell'intervento di demo-ricostruzione dell'immobile abusivo, in un'area di alto pregio paesaggistico e ambientale».